

Alessandra Mussolini

“Il cammellaro è fuori di testa”

AMEDEO LA MATTINA
ROMA

Onorevole Mussolini, ha sentito il colonnello Gheddafi sul colonialismo fascista: ha parlato di suo nonno, «l'assassino Mussolini che ha avuto la giusta punizione»?

«Certo che l'ho sentito. Ho sentito anche che ha paragonato gli Stati Uniti a Bin Laden, che ci ha chiesto di comprendere le ragioni dei terro-

risti... Ci ha impartito pure lezioni di democrazia. Guardi, non ho parole. Roba dell'altro mondo. Il cammellaro Gheddafi ha "sbroccato di testa" come dicono a Roma».

Lei andrà all'incontro di oggi tra il colonnello libico e le donne italiane?

«Avevo pensato di non andarci, ma dopo quello che ha detto il cammellaro ho deciso di partecipare all'harem organiz-

zato per lui sotto la tenda. Ma ci andrò a modo mio, con una sorpresina».

Che sorpresina? Stia attenta al protocollo diplomatico e ai rapporti internazionali...

«Lui è arrivato in Italia con una fotografia dell'eroe del colonialismo appuntata sul quella ridicola divisa militare. E io mi presenterò con una fotografia attaccata alla giacca in cui si vede il deserto e un cammello. Così gli ricordo come stavano loro prima che arrivassero gli italiani in Libia a civilizzarli. Sui soldi che chiede all'Italia e all'Europa cercherò di parlarci a quattr'occhi, da napoletana a cammellaro: sono sicura che ci capiremo al volo. E poi voglio vedere da vicino quelle amazzoni libiche che sono uno spettacolo. Roba da scompisciarsi dalle risate...».

